

(I lavori iniziano alle ore 14.20 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1146 presentata dal Consigliere Bono, inerente a "Bonifica dell'area ex Avio per il Parco della Salute, della Scienza e dell'Innovazione "

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1146, presentata dal Consigliere Bono.

La parola al Consigliere Bono per l'illustrazione.

BONO Davide

Grazie, Presidente.

Immagino che non ci sia l'Assessore Saitta. Immagino bene?

E' una domanda retorica, però se non riusciamo ad avere le risposte...

Ovviamente nulla contro l'Assessore Ferrari, però questa è un'interrogazione di edilizia sanitaria. In assenza dell'Assessore Saitta, magari sarebbe stato auspicabile avere il Presidente Chiamparino, ma penso che anche lui sia Roma; oppure il Vicepresidente Reschigna, visto che riguarda, ma anche lui è a Roma.

Non so, potremmo sospenderlo, quando il martedì gli Assessori e il Presidente...

PRESIDENTE

La prego di presentare l'interrogazione e avere la risposta.

BONO Davide

Sì, tanto le risposte sono scritte dagli Uffici dell'Assessorato, quindi è solo la viva voce dell'Assessore.

E' un'interrogazione molto importante, per questo ho fatto questa premessa, perché riguarda uno degli investimenti principali che la Regione intende fare sul suo territorio, sul territorio del Comune di Torino. Riguarda la realizzazione del cosiddetto "Parco della Salute, della Scienza e dell'Innovazione", che poi sarebbe, nella prima fase, la nuova Città della Salute, cioè un complesso ospedaliero che dovrebbe ridurre i posti letto dell'Azienda Ospedaliera San Giovanni Battista, Sant'Anna, Regina Margherita e CTO, da circa 2.300 posti letto attuali a circa 1.500/1.600 posti letto.

Già questo dovrebbe essere oggetto di un'altra attenta valutazione, ma l'interrogazione di oggi verte sull'area scelta.

Questa volta, l'area scelta dalla Regione (è già la terza volta che cambia idea e non è detto che si cambi idea anche una quarta volta in futuro), dopo aver ipotizzato prima il Campo Volo di Collegno, poi di realizzarlo all'interno della stessa area o in aree adiacenti all'attuale Città della Salute, la terza ipotesi della Regione piemontese, insieme all'Università e al Comune di Torino (quando era Sindaco Fassino) è l'area ex FIAT Avio, per intenderci l'area intorno al grattacielo della Regione Piemonte.

Quest'area ha una storia particolare (sicuramente se lo ricorda il Consigliere Pichetto Fratin, ma anche tutti coloro che fanno politica da più tempo di me): era stato oggetto di vendita, da parte di FIAT all'ora, ad un'azienda con a capo il manager Zunino, che ricordiamo tutti per le varie vicende legate all'area Falck di Sesto San Giovanni e al quartiere Santa Giulia a Milano, realizzate su aree da bonificare e non bonificate.

Qui sembra che indagini siano state fatte, ma non si è addivenuti ad un risultato definitivo. Tuttavia, si è fatto lo stesso scherzetto: l'area era stata comprata dalla FIAT per 31 milioni di euro e poi venduta alla Regione per 51 milioni di euro.

Si è quindi realizzata una plusvalenza, ai danni della Regione Piemonte - questo nel 2004 - e dei contribuenti piemontesi, per venti milioni di euro.

All'epoca si disse che la bonifica doveva essere fatta dalla IPI Investimenti, in quanto i costi della bonifica allora contabilizzata dall'ARPA erano di circa 20 milioni di euro. A noi non risulta che questo sia stato fatto; per il grattacielo la bonifica l'ha fatta la Regione Piemonte e ci accingiamo, anche con i titoli di giornale, a far pagare nuovamente ai contribuenti piemontesi la bonifica delle aree intorno a dove si vuole costruire la Città della Salute.

La cifra di cui si parlava era di circa 12 milioni di euro; abbiamo sentito l'altro giorno dalla viva voce del Presidente Chiamparino che adesso si parlerebbe di 100 milioni di euro.

Quindi, chiedo all'Assessore Ferrari di darci...

(Commenti fuori microfono)

BONO Davide

Ah, è l'Assessora Pentenero! Per me, se non c'è l'Assessore Saitta che è il diretto interessato, uguali siete, uno vale l'altro!

Concludo, Presidente, ma dateci delle risposte certe e chiare oggi nel corso del question time; poi ovviamente approfondiremo tutta la questione in Commissione e in Aula.

PRESIDENTE

La parola all'Assessora Pentenero per la risposta.

PENTENERO Giovanna, Assessora all'istruzione

Grazie, Presidente.

Mi spiace di non poter rispondere pienamente alle esigenze del Consigliere Bono, ma cercherò di sostituire, indegnamente, il collega Saitta, anche se, per la verità, la questione riguarda più il Vicepresidente Reschigna, trattandosi di un patrimonio della Regione Piemonte.

Premesso che la stima degli eventuali costi relativi alla realizzazione dello studio di fattibilità 2016 PSRI saranno connessi alla tipologia di destinazione d'uso che sarà assegnata all'area d'intervento, il procedimento di bonifica in atto per l'area ex FIAT Avio, di seguito

riepilogato, è finalizzato ad una destinazione d'uso commerciale-industriale, tant'è vero che i comprensori 4, 6A e 6B (identificati all'interno del Piano regolatore), per essere destinati a residenziale, necessiterebbero di ulteriori azioni di bonifica.

Qualora le aree destinate al Parco della Salute dovessero essere equiparate a quelle "residenziali", sarebbe necessario ridefinire gli obiettivi di bonifica riaprendo il procedimento relativo. Tale operazione avrebbe necessariamente i costi previsti nello studio di fattibilità.

Provo a fornire una cronologia del procedimento di bonifica dell'area ex FIAT Avio. Come ricordato un momento fa, si parte dal 2004, quando la Regione Piemonte stipula con l'immobiliare IPI-Investimenti (Zunino) la nuova proprietaria dell'area ex FIAT Avio, identificata all'interno del Piano regolatore, un contratto di acquisto con la clausola che il venditore ottemperi agli obblighi di bonifica previsti dal D.lgs. 471/99.

Nel 2005 l'area Oval di proprietà RFI e in disponibilità della Città di Torino viaggia separatamente realizzando la prima bonifica.

Nel 2008 la Regione Piemonte, sulla base della valutazione tecnico-economica sullo stato di consistenza della bonifica dell'ex FIAT-Avio, condotta dal professor Beretta, ordinario dell'Università di Milano Bicocca, acquisisce la titolarità dell'area e l'onere di completare la bonifica scorporando dal prezzo pattuito con IPI-Investimenti gli oneri residui di bonifica stimati in 12 milioni di euro.

Nel 2009-2012 vi è il completamento delle caratteristiche dell'area ex FIAT Avio funzionale alla predisposizione dei Piani operativi di Bonifica della matrice suolo con destinazione commerciale-industriale e della matrice acqua ai sensi del D.lgs. n. 152/2006.

Nel 2013 è bandita la gara di appalto per l'esecuzione per la realizzazione del Progetto Operativo di Bonifica della matrice suolo nei comprensori 1b, 3 e 5.

Nel 2014 vi è l'apertura del cantiere per la realizzazione del Progetto di Bonifica matrice suolo, appaltatore: Consorzio Cooperative Costruzioni (CCC), Società Cooperativa, impresa, esecutore Unirecuperi SRL; importo dei lavori a corpo 7.074.613,44 euro, di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso 150.000 euro. La Conferenza dei Servizi approva il Piano Operativo di bonifica della matrice acqua.

Nel 2016 vi è l'approvazione della variante 1 al contratto assegnato a CCC a copertura dei maggiori oneri per il conseguimento degli obiettivi di bonifica fissati in 2.317.793,12 euro comprensivi degli oneri della sicurezza.

Attualmente le spese relative alla bonifica dell'area ammontano a 11.589.191,90 euro, cui si dovrà sommare l'importo relativo alla realizzazione del Piano Operativo di Bonifica della matrice acqua pari a circa 1.180.000 euro al lordo del ribasso d'asta.

Questo è il quadro delle attività di bonifica che sono state previste, con le varie fasi legate alla bonifica e il quadro complessivo degli interventi previsti sull'area ex FIAT Avio fino al 2016. Quindi, siamo nella fase che riguarda l'anno in corso e, pertanto, fino allo stato attuale dei lavori.

OMISSIS

(Alle ore 15.28 la Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.30)